

COPPARO A PAG. 10

Basso ferrarese
Dalla Regione
sette milioni
per lo sviluppo



Attrattività, oltre 7 milioni per lo sviluppo dell'area

Intesa tra la Regione e i Comuni del Basso ferrarese

DODICI COMUNI, una comune intesa: ampliare i servizi dell'Area interna, rafforzando al contempo la competitività, l'attrattività e la fruibilità turistica, grazie ai 7 milioni e 500mila euro messi in campo dal Governo e dalla Regione (con fondi europei), che potrebbero arrivare per lo sviluppo del Basso ferrarese. Un unico problema: riunire negli stessi intenti e in tempi strettissimi non solo un'area di mille chilometri quadrati e 95 mila abitanti, ma soprattutto accorpate nella medesima volontà più amministrazioni, da Copparo a Gorino.

È STATO infatti siglato ieri il protocollo d'intesa per la costruzione della strategia dell'Area interna tra Regione e Basso ferrarese dall'assessore regionale **Patri-zio Bianchi** e da Nicola Rossi, sindaco di Copparo e referente dell'Area, che comprende undici comuni compresi nell'Unione Terre e Fiumi e Unione Delta Po, oltre al Comune di Comacchio. L'accordo prevede un piano di interventi e investimenti per rafforzare i servizi per i cittadini, con la volontà di contrastare lo spopolamento con una maggiore competi-

tività, attrattività e fruibilità turistica. Detto in altri termini: nuove imprese, maggiori connessioni tra Ferrara e la costa, potenziamento della banda larga e il trasporto pubblico, oltre alla salvaguardia delle risorse ambientali, dell'educazione e dell'ambito sanitario e sociale.

LA PRIORITÀ ora, per Bianchi, è quella di sviluppare un territorio che «si sta ripensando». «Vogliamo indurre nelle aree periferiche una visione più ampia sullo sviluppo – spiega l'assessore regionale –, in modo che diventi ponte fra la città e il Delta. I tempi sono stretti, bisogna essere in condizione di poter sviluppare la progettazione con il contributo di tutti i comuni coinvolti». La Regione metterà a disposizione il supporto tecnico: in termini di risorse, si tratta di 3 milioni e 750mila euro stanziati dalla Legge di stabilità 2015-17 destinati alle comunità locali (sanità, istruzione, mobilità) e altri 3 milioni e 700mila che saranno stanziati dalla Regione con i Fondi strutturali europei 2014-20. «L'Area interna è stata spesso identificata da una serie di fattori negativi – commenta Nico-

la Rossi –, ora ci aspetta una sfida importante che ricostruisca l'idea di un territorio trasversale con un progetto che vede coinvolti anche Sipro e Delta 2000. Sarà una strada per il futuro tutta da condividere, dove i comuni assumeranno un ruolo importante».

ENTRO SETTEMBRE, servono dunque proposte concrete. «L'idea è quella di superare i campanilismi – conclude il portavoce dell'Area interna –. Anche se non siamo ancora entrati nel merito, punteremo sul raggiungimento del territorio con maggiori trasporti, sul welfare con una struttura – che ora manca – di accoglienza minori allontanati con decreto del giudice, sulla banda larga web anche nelle campagne e nelle aziende agricole e su una maggiore formazione su pesca, agricoltura e nuovi mestieri».

Anja Rossi

